

III ISTITUTO COMPRENSIVO "G. RODARI"

Via del Castello,3 S.G. Bosco - 95024 ACIREALE (CT) Tel./Fax 095809592

CODICE SCUOLA: CTIC8AU007 - CODICE FISCALE: 81002970879

PEC: ctic8au007@pec.istruzione.it – PEO: ctic8au007@istruzione.it

SITO WEB: www.3icrodari.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

ANNUALITA' 2023/2024

Indice sezione PTOF

PREMESSA.....	3
LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO.....	4
Analisi del contesto.....	4
Caratteristiche dell'IC Rodari.....	4
LE SCELTE STRATEGICHE.....	6
RAV: priorità e traguardi.....	6
ELENCO DEI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO.....	13
Avanguardie educative: Debate (Argomentare e dibattere).....	13
Obiettivi formativi prioritari (L. 107/2015 ART. 1 C.7).....	19
Piano di Miglioramento.....	20
L'OFFERTA FORMATIVA.....	24
Il curriculum di scuola.....	24
Insegnamenti e quadri orario.....	26
Scuola dell'infanzia.....	26
Scuola primaria.....	26
Scuola secondaria I^ grado.....	28
Ampliamento offerta formativa.....	29
Progetti PON.....	
ORGANIZZAZIONE.....	40
Struttura Organizzativa dei plessi.....	40
Funzionigramma.....	40
Organi collegiali.....	41

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Rodari" di Acireale, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti stesso nella seduta del 13 dicembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 17 dicembre 2021; sarà pubblicato sul sito della scuola e sul Portale unico dei dati della scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie e strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione analitica dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si richiamano, pertanto, sinteticamente soltanto le caratteristiche principali del contesto e dell'organizzazione.

LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto

L'Istituto comprensivo "G. Rodari" opera prevalentemente nel territorio delle frazioni a nord del Comune di Acireale. È composto da 9 plessi che ospitano scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. In particolare comprende: sei plessi di Scuola dell'Infanzia, sei di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di I grado.

Vista la realtà varia ed articolata in cui operano le nostre scuole, il successo dell'azione educativa è dovuto principalmente alla sinergia progettuale instaurata tra la Scuola, le Famiglie, gli Alunni e il Territorio. l'Istituto Comprensivo, infatti, incentra la sua attività formativa su un progetto unitario e continuo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro. La struttura comprensiva dell'Istituto, derivante dalla fusione di due scuole (3° Circolo didattico di Acireale e Istituto comprensivo "Arista") nel 2011, ha determinato, inoltre, condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali ad esempio:

- lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti
- l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali
- la continuità dei percorsi formativi.

Inoltre, considerando il territorio luogo di progetto di vita da conoscere, valorizzare e con il quale interagire criticamente, l'Istituto collabora attivamente con le varie agenzie educative e con gli enti presenti nell'area, partecipando a iniziative locali e proponendosi come parte attiva di manifestazioni, eventi e progetti molteplici.

Caratteristiche dell'IC Rodari

SEDE LEGALE	Via del Castello,3 S.G. Bosco - 95024 ACIREALE (CT) Tel. 095809592
UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE	
CODICE FISCALE	81002970879
SITO INTERNET	www.3icrodari.edu.it

Gli uffici di presidenza e segreteria si trovano presso la sede di S. G. Bosco. Le sedi che compongono l'istituto sono così ubicate:

PLESSO	INDIRIZZO	TELEFONO/FAX
S.G.BOSCO INFANZIA-PRIMARIA	VIA DEL CASTELLO, 3	095/809592
GUARDIA PRIMARIA	VIA PATRICA,1	095/809052
GUARDIA INFANZIA SECONDARIA 1° GRADO	VIA PATRICA,29	095/800314 095/800203
LORETO INFANZIA – PRIMARIA	VIA LORETO BALATELLE, 42	095/764940
SCILLICHENTI INFANZIA – PRIMARIA– SECONDARIA 1° GRADO	VIA VANELLACCIA, 1	095/871231 fax. 095/871075
STAZZO INFANZIA – PRIMARIA	VIA XXI APRILE, 100	095/7642146
SANTA TECLA INFANZIA – PRIMARIA	VIA CANALE TORTO, 68	095/898214

Orario uffici di segreteria

LUNEDI' Dalle ore 8:15 alle ore 10:45

MARTEDI' Dalle ore 15:30 alle ore 17:30

MERCOLEDI' Dalle ore 8:15 alle ore 10:45

GIOVEDI' Dalle ore 10:45 alle ore 13:15

VENERDI' Dalle ore 8:15 alle ore 10:45

LE SCELTE STRATEGICHE

RAV: priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI	- Annullamento della distanza dalla media nazionale nelle Prove Invalsi, in riferimento a tutte le classi
Risultati scolastici	- Superamento della media nazionale in tutte le classi (1) - Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento (2)	- Potenziamento dell'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzazione delle eccellenze

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO		
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso la condivisione di pratiche innovative.	(1)
	Potenziare la rete WIFI e il cablaggio dei plessi per l'utilizzo delle nuove tecnologie.	(1)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare e sviluppare il lavoro di rete con altre istituzioni scolastiche, università, enti ed associazioni del territorio.	(1)
	Incrementare l'utilizzo di strumenti on line da parte dell'utenza	(2)

PUNTI ESSENZIALI	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI
<p>SELEZIONE DEI SAPERI, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Stesura del CURRICOLO VERTICALE di Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione interna sul curricolo - Sviluppo del curricolo a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi dell'utenza. - Utilizzo del curricolo da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. - Progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa
<p>EQUITÀ DEGLI ESITI</p>	<p>Garantire l'EQUITÀ DEGLI ESITI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da parte dei docenti - Valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da parte degli alunni. - Valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da parte dei genitori - Rafforzamento delle competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza. - Valutazione degli esiti degli alunni nel breve e medio periodo attraverso i seguenti dati oggettivi: <ul style="list-style-type: none"> • numero alunni in ritardo, • numero alunni rimandati, • numero alunni promossi con il minimo dei voti, • numero alunni trasferiti, - Valutazione degli esiti degli alunni attraverso le prove INVALSI. - Valutazione degli esiti degli alunni sulla base di prove strutturate a livello di classi parallele.

		<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti degli scrutini intermedi. - Valutazione degli esiti degli scrutini finali. - Riduzione variabilità di risultati in italiano e matematica interna alla scuola (dentro e tra le classi). - Riduzione incidenza numerica degli alunni con livelli di apprendimento in italiano e matematica sotto una determinata soglia. - Riduzione dimensione del gap formativo degli alunni con livelli di apprendimento in italiano e matematica sotto una determinata soglia. - Confronto tra i dati dell'Istituto e quelli di altre scuole con background socioeconomico- culturale simile. - Valorizzazione degli esiti a distanza degli alunni.
<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">Incrementare pratiche di AUTOVALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di attività di autovalutazione. - Individuazione di aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione. - Utilizzo di tecniche e strumenti di qualità per rilevare gli aspetti dell'autovalutazione. - Monitoraggio degli esiti nei vari gradi di istruzione. - Riflessione sui risultati degli alunni nelle prove INVALSI. - Individuazione di problematiche sulla base dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI.
<p style="text-align: center;">CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">Potenziare le ATTIVITA' DI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di interventi, sulla base dei risultati degli alunni nelle

CONTINUITA' E DI
ORIENTAMENTO.

- prove INVALSI, volti al miglioramento
- Diffusione dei risultati Invalsi tra gli stakeholders interni ed esterni.
- Condivisione del processo di autovalutazione tra l'intera comunità professionale.
- Individuazione, a seguito dell'autovalutazione, di punti di forza e di debolezza.
- Realizzazione di specifici interventi di miglioramento.
- Valutazione degli esiti del miglioramento.
- Diffusione degli interventi e degli esiti del miglioramento tra gli stakeholder
- Presenza di attività di continuità.
- Collaborazione tra i docenti dei diversi gradi di scuola.
- Presenza di progettazione di attività per alunni finalizzate a favorire il passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.
- Presenza di progettazione di attività per alunni finalizzate a favorire il passaggio Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado.
- Presenza di progettazione di attività per alunni finalizzate a favorire il passaggio Scuola Secondaria di primo grado - Scuola Secondaria di secondo grado.
- Definizione di competenze, a livello di Scuola dell'Infanzia, in entrata e in uscita degli alunni.
- Definizione di competenze, a livello di

		<p>Scuola Primaria, in entrata e in uscita degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di competenze, a livello di Scuola Secondaria di primo grado, in entrata e in uscita degli alunni. - Predisposizione di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni. - Individuazione di strumenti che seguano e documentino il percorso degli studenti. - Realizzazione di azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli alunni. - Predisposizione di attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. - Raccolta di informazioni sui bisogni formativi del territorio. - Presenza di attività di orientamento - Presenza di attività strutturate di orientamento rivolte anche alle famiglie. - Apprestamento di un consiglio di orientamento. - Supporto agli alunni nella scelta dell'indirizzo della Scuola Secondaria di secondo grado. - Monitoraggio degli esiti degli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ELENCO DELLE PRIORITA'

AREA DA MIGLIORARE	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ
<u>SELEZIONE DEI SAPERI,</u> <u>SCELTE CURRICOLARI E</u>	La scuola ha definito gli aspetti del proprio	

<p><u>OFFERTA FORMATIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'area: presa in carico del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. - Condivisione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. - Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. 	<p>curricolo dando avvio ad una riflessione interna sul curricolo che deve ancora essere maggiormente approfondita. La stesura di un curricolo verticale di istituto, oltre ad indicare la mera divisione degli argomenti inerenti le varie discipline, ha posto l'obiettivo della condivisione di metodologie comuni, criteri di valutazione e continuità educativa: tale obiettivo deve essere sempre più oggetto di attenzione e riflessione da parte di tutti i docenti.</p>	3
<p><u>EQUITÀ DEGLI ESITI</u></p> <p>Definizione dell'area: L'equità degli esiti rimanda alla necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Informazioni puntuali sull'equità degli esiti sono desumibili dalla restituzione dei risultati delle prove INVALSI. In particolare è da considerare la variabilità</p>	<p>Gli esiti (successo formativo, obiettivi, finalità scuola...) delle varie classi, sia per la matematica sia per l'Inglese Listening sono risultati sostanzialmente in linea con la media regionale dell' area geografica di appartenenza, mostrando una tendenza sotto la media nazionale solo in alcune classi del quinto anno della primaria e nelle terze della secondaria di primo grado.</p> <p>Da qui l'esigenza della scuola di avvicinarsi alla media nazionale, assicurare esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.</p>	3

<p>di risultati interna alla scuola così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.</p>		
<p><u>CONTINUITÀ E</u> <u>ORIENTAMENTO</u></p> <p>Definizione dell'area: Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale e scolastico.</p>	<p>Le attività di continuità e quelle di orientamento andrebbero potenziate.</p>	<p>2</p>

ELENCO DEI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

Avanguardie educative: Debate (Argomentare e dibattere)

INDICAZIONI DEL PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO DATA DI INIZIO – FINE	DEBATE
<p>PIANIFICAZIONE (PLAN)</p>	<p><i>OBIETTIVI OPERATIVI</i></p>	<p><i>INDICATORI DI VALUTAZIONE</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti - Favorire l'approccio dialettico Favorire la pratica di un uso critico del pensiero - Contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile - Favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali - Sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza - Favorire il lavoro di gruppo. 	<p><u>Dirigente:</u> Supporta il processo curato dagli insegnanti del Collegio Docenti, crea le condizioni necessarie affinché la metodologia possa essere attuata in modo ottimale. Stimola i docenti a lavorare in gruppo e informa, anche tramite social media, le famiglie riguardo i risultati ottenuti in termini di soddisfazione, motivazione e coinvolgimento degli studenti.</p> <p><u>Docente:</u> Si forma sul metodo, progetta i contenuti didattici secondo il protocollo del Debate e fornisce input per la configurazione dello spazio e individua le caratteristiche degli arredi e degli strumenti necessari per mettere in pratica le attività contemplate dalla metodologia. Si pone come "allenatore" degli studenti.</p> <p><u>Studenti:</u> Si formano sul metodo, utilizzano simulazioni animate, visualizzano concetti e conducono lavori di gruppo</p> <p><u>Famiglia:</u></p>

		<p>Deve essere resa partecipe delle attività svolte tramite questa metodologia, così da avere un suo feedback su sviluppi – anche comportamentali – del giovane.</p> <p>Viene puntualmente informata sulle competenze e sugli apprendimenti maturati grazie alla pratica del Debate.</p> <p><u>Personale ATA:</u></p> <p>Evidenzia problematiche e requisiti correlati alle esigenze della vigilanza, alla gestione dei processi didattici, tecnici e amministrativi, alla manutenzione degli strumenti e degli arredi necessari al Debate.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In riferimento alle priorità individuate nel RAV si attuerà un percorso formativo finalizzato alla costruzione di Avanguardie educative.
	Risorse umane necessarie	Esperti-formatori; 1 responsabile progetto: Gruppo docenti.
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Docenti • Famiglie Alunni • Personale ATA
	Budget previsto
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>La metodologia Debate, per le caratteristiche che la contraddistinguono e che sposano i principi di una didattica attiva, laboratoriale, consente allo studente di sentirsi reale protagonista del percorso di apprendimento. Anche la qualità delle relazioni che si viene a determinare tra docente e studente e tra pari interviene nel processo di insegnamento/apprendimento innestando</p>

atteggiamenti positivi, creando un circolo virtuoso nel quale autostima e percezione della propria efficacia giocano un ruolo fondamentale anche nel creare le condizioni affinché una pratica didattica innovativa miri a fornire metodologie di lavoro capaci di far cogliere il senso e le finalità delle attività

discusse/proposte/svolte.

Si esemplificano le fasi di modello:

- individuazione dei temi e delle discipline: definizione a livello di Consiglio di Classe;
- introduzione: presentazione del tema (topic) alla classe e pronunciamento dell'affermazione del docente (claim);
- Divisione della classe in gruppi di lavoro (pro e contro);
- Laboratorio di ricerca a casa e in classe: raccolta di dati e fonti di supporto delle argomentazioni assegnate;
- Preparazione di argomentazioni e controargomentazioni: lavoro da svolgere a gruppi in aula;
- Dibattito: esposizione delle tesi pro e contro –almeno 3 pro e 3 contro — e delle prove a sostegno della validità delle argomentazioni: esempi, analogie, fatti concreti, dati statistici, opinioni autorevoli, principi universalmente riconosciuti, ecc.; sintesi e bilanciamento delle stesse (riguardo i tempi: circa un minuto a intervento, sia nella parte

		<p>propositiva, sia in quella di critica rispetto a quanto prima sostenuto dalla squadra avversaria);-Valutazione: voto sulla singola disciplina (contenuti) e voto sul Debate (ricerca, argomentazione ed esposizione in pubblico).</p>
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari, incontri formativi con esperti rivolti ai docenti; - Diffusione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli,...), - Creazione di una piattaforma per lo scambio di informazioni e materiali; - Individuazione di un'area specifica sul sito della scuola per la pubblicazione dei risultati.
<p>MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)</p>	<p>Descrizione delle azioni del monitoraggio</p>	<p>Viene stabilito il seguente percorso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi dei livelli d'ingresso 2. monitoraggio dei livelli in itinere 3. monitoraggio finale con i livelli in uscita <p>Verrà fatta inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.</p> <p>Il monitoraggio verrà effettuato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> entrata, <input type="checkbox"/> medio termine <input type="checkbox"/> uscita

		<p>In base ai tipi di attività svolte, il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento con le attività dei gruppi di lavoro.</p> <p>La documentazione prodotta dai gruppi di lavoro verrà trasmessa alle funzioni strumentali per la successiva rielaborazione e diffusione</p> <p>Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.</p>
	Target	Avanguardie educative
	Note sul monitoraggio	<p>Controllo periodico per pianificare ed orientare le decisioni strategiche</p> <p>Gli incontri programmati da parte del Gruppo di Miglioramento sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento</p>
RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni e criteri di miglioramento	I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei prodotti avverrà, all'interno dell'istituzione scolastica, mediante l'utilizzo di una piattaforma on-line in cui sarà presente un forum di discussione e, all' esterno, mediante pubblicazione sul sito scolastico, siti specializzati e gruppi professionali sui social network
--	--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivi formativi prioritari (L. 107/2015 ART. 1 C.7)

Curricolo, progettazione e valutazione

- Consolidare l'uso di strutture di riferimento per la progettazione didattica.
- Definire le competenze chiave di cittadinanza e quelle disciplinari
- Individuare i traguardi di competenza
- Stabilire prove di verifica comuni, criteri di valutazione condivisi e strutturare rubriche valutative.

Ambiente di apprendimento

- Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso la condivisione di pratiche innovative.
- Potenziare la rete WIFI e il cablaggio dei plessi per l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Intensificare e sviluppare il lavoro di rete con altre istituzioni scolastiche, università, enti ed associazioni del territorio.
- Incrementare l'utilizzo di strumenti on line da parte dell'utenza

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Si ritiene che esista un'interconnessione funzionale tra gli obiettivi indicati e le priorità scelte per il raggiungimento del TRAGUARDO: superamento della disomogeneità tra tutti i plessi per il superamento degli esiti delle prove dell'Istituzione Scolastica alla media nazionale per tutti gli ordini scolastici.

QUICK WINS - Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

Piano di Miglioramento

RESPONSABILE DEL PIANO – DOTT. ELISABETTA MAGGIO, Dirigente Scolastico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
TORRISI MARIA ROSA	Funz. Strum. Valutazione ed autovalutazione	COORDINATRICE
OLIVERI AURORA	Collaboratrice del Dirigente scolastico	COMPONENTE
BELLIA PATRIZIA	Collaboratrice del Dirigente scolastico	COMPONENTE
GRASSI MARIA PIA	Funz. Strum. Inclusione	COMPONENTE

	Criticità individuate/Piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/Risorse
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (1)	I punteggi ottenuti in alcune classi della quinta primaria (matematica e inglese) e nella secondaria di primo grado (inglese) risultano, inferiori alle medie nazionali; i livelli raggiunti nelle singole classi si pongono in una situazione di punteggio medio superiore alla regione, al Sud e isole e alla nazione per le prove di Italiano e per le prove di Lingua Inglese, ad eccezione del Listening. Le disparità di risultato registrate sono più evidenti in alcuni plessi e/o sezioni.	Nelle prove standardizzate la scuola si pone in una situazione di punteggio medio superiore alla regione, al Sud e isole e alla nazione per ciò che riguarda gli alunni della classe seconda della Scuola Primaria; si rileva un contenuto ricorso alla pratica del cheating grazie anche alla scelta attenta dei somministratori.
Competenze chiave e di cittadinanza (2)	Occorre mettere a punto un sistema di "percorsi virtuosi"	La scuola adotta criteri comuni per il voto sul

	per il consolidamento delle buone pratiche e un monitoraggio più accurato del livello delle competenze nelle varie realtà.	comportamento. Attraverso la somministrazione di questionari e l'osservazione diretta vengono valutati: l'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.
Curricolo, progettazione e valutazione (2)	Sebbene il quadro generale si possa considerare positivo; permangono alcune criticità sia per quanto riguarda l'analisi e la revisione della progettazione e delle scelte didattiche dei docenti, sia per quanto riguarda la valutazione degli esiti dell'azione didattica.	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
Ambiente di apprendimento (2)	Occorre consolidare la buona prassi del confronto tra docenti in relazione alla messa a punto delle modalità di gestione delle pratiche didattiche innovative attivate dall'Istituto, per una più estesa condivisione e strategie che garantiscano il successo formativo di tutti gli allievi	L'Istituzione ha puntato sulla ricerca e sull'innovazione individuando varie strategie di insegnamento innovativo, l'utilizzo delle tecnologie. I docenti vengono coinvolti nella sperimentazione di pratiche didattiche di avanguardia. La scuola promuove la partecipazione degli stessi ad attività formative relative a nuove metodologie didattiche.
Inclusione e differenziazione (2)	In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non è	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

	<p>sistematicamente monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.</p>	
<p>Continuità e orientamento (2)</p>	<p>Sono stati programmati incontri tra docenti dei vari ordini scolastici e tra docenti di scuola primaria e secondaria per definire le competenze in entrata e in uscita.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.</p> <p>Sono stati istituzionalizzati incontri di continuità per la realizzazione di percorsi ben definiti ma ancora questi ultimi sono in fase di perfezionamento.</p>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della Scuola la quale però non monitora in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (2)</p>	<p>E' ancora limitato l'utilizzo degli strumenti on-line da parte delle famiglie anche se si comincia a</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e</p>

vedere una certa apertura nei confronti delle comunicazioni che avvengono tramite registro elettronico.

ritiene la relazione con le famiglie uno dei punti più importanti della progettualità formativa dell'Istituto. La scuola coinvolge le famiglie con incontri, conferenze, riunioni e somministrazione di questionari. Inoltre, grazie all'utilizzo del registro elettronico consente ai genitori l'accesso ad aree riservate per l'acquisizione di informazioni relative all'andamento didattico dei figli.

Il curriculum di scuola

Nel ritenere che il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale, il nostro Istituto Comprensivo considera l'alunno, l'insegnante e la famiglia le parti fondamentali del processo educativo. L'alunno è il protagonista. Egli apprende con il gruppo dei pari, con gli adulti significativi, cioè genitori e insegnanti, e attraverso l'ambiente sia scolastico che extrascolastico.

L'insegnante è il mediatore del processo di apprendimento. Questo programma percorsi educativi e didattici, decide le strategie di apprendimento più idonee e guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza.

Per la buona riuscita del processo, la famiglia interagisce con la scuola collaborando nell'alleanza educativa.

Considerando la scuola come il luogo dell'educazione, che va intesa come spinta alla crescita della persona, i team di questo istituto collaborano per creare un ambiente educativo ricco di stimoli, attraverso attività progettate in equipe che valutano le situazioni di base.

Inoltre le nostre scuole si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture, sempre più spesso presenti nel territorio.

I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni (la cui età varia da tre a quattordici anni), sia della loro sfera emotiva.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire

a) La maturazione dell'identità:

- avere percezione e consapevolezza di sé
- avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- sapersi mettere in relazione con gli altri
- sapere prendere decisioni
- non scoraggiarsi dinanzi alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività
- interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi

- comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini

b) La conquista dell'autonomia:

- capacità di compiere scelte
- capacità di interagire con gli altri
- capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
- capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti
- capacità di orientarsi nell'essere autonomi a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale
- capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli

c) Lo sviluppo delle competenze trasversali:

- sviluppare una creatività ordinata e produttrice
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
- imparare le forme della comunicazione non verbale
- comprendere e produrre messaggi verbali e non
- personalizzare la comunicazione
- comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
- ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
- trasformare e utilizzare la recettività multimediale
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili

d) L'interiorizzazione dei valori:

- rispettare la persona e i punti di vista altrui
- essere collaborativi e solidali
- avere senso di responsabilità personale e sociale

- rispettare le regole della convivenza civile
- valorizzare le diversità
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia non è obbligatoria ma è liberamente scelta dalle famiglie e si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età. Assicura una effettiva uguaglianza delle attività educative ponendosi come finalità di promuovere lo sviluppo delle identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

L'organizzazione didattica è flessibile: percorsi strutturati di apprendimento si alternano a momenti di gioco libero.

Nel nostro istituto le sezioni sono eterogenee per età.

Plesso	tipologia	sezioni	Orario scolastico
S.G. BOSCO	(tempo ridotto)	1	8:15-13:15
GUARDIA	(tempo ridotto)	1	8:15-13:15
SCILLICHENTI	(tempo ridotto)	1	8:15-13:15
SANTA TECLA	(tempo normale)	2	8:00-16:00
STAZZO	(tempo ridotto)	3	8:15-13:15
LORETO	(tempo ridotto)	1	8:15-13:15

Scuola primaria

Compito specifico della Scuola Primaria è quello di:

- favorire la conquista dell'autonomia, dell'identità e della socialità;
- promuovere l'alfabetizzazione di base ivi inclusa quella di almeno una lingua dell'Unione Europea (Inglese) oltre alla lingua italiana;
- favorire l'operatività e il passaggio graduale allo studio delle discipline;
- favorire l'integrazione scolastica e la valorizzazione delle diversità.
-

Tutti i plessi SVOLGONO UN ORARIO SCOLASTICO DI 27 ore settimanali articolate su 5 gg. escluso il Sabato, dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30. Venerdì dalle ore

8.00 alle ore 13.00. Dal corrente anno scolastico, con l'introduzione delle 2 ore di Educazione fisica per le classi quarte e quinte della scuola primaria, queste ultime, svolgono un orario di 29 ore settimanali che prevede l'uscita alle ore 14:00 dal lunedì al giovedì.

Il Collegio ha deliberato la quantificazione oraria delle discipline secondo la seguente tabella:

DISCIPLINE	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	8	7	6	6	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	1	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica (a.sc.23-24)	1	1	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2

Scuola secondaria I^ grado

La Scuola Secondaria di 1° grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale e scientifica della realtà contemporanea.

E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di seconde lingue dell'Unione Europea; concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione; favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

ORARIO SCOLASTICO		
Guardia Scillichenti	30 ore settimanali articolate su 5 gg. escluso il Sabato	Dalle 8:00 alle 14:00

Ampliamento offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del nostro Istituto ed è finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è indirizzata ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto assumono una particolare importanza all'interno della progettazione d'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
CODINGGIOCHIAMO	Attraverso attività ludiche e coinvolgenti condurre i bambini allo sviluppo e all'utilizzo di un pensiero computazionale ... saper costruire, risolvere, ragionare.
"TERRA, FUOCO, ARIA, ACQUA" ... GLI ELEMENTI DELLA VITA	Avvicinare al mondo reale (sempre più spesso confuso con quello virtuale) con atteggiamento creativo e di ricerca. Far crescere la sensibilità e il rispetto nei confronti dell'ambiente
PROGETTO PSICOMOTRICITA'	Intervenire nella scuola con attività psicomotoria ideata in ottica preventiva per ciò che riguarda tutte le problematiche dello sviluppo con l'obiettivo di favorire l'integrazione armonica degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi e la maturazione globale del bambino
"RACCONTAMI UNA STORIA" UN'ESPERIENZA DI STORY TELLING	Offrire a tutti gli alunni un contesto facilitato di apprendimento/miglioramento delle competenze in lingua italiana in una situazione dove la narrazione diventa attività motivante e divertente oltre che un esercizio di condivisione sociale che sviluppa l'ascolto e la concentrazione, stimola la fantasia e la creatività. La narrazione rappresenta una strategia sia per leggere fenomeni e processi (narrazione come strumento di ricerca), sia per produrre azioni e cambiamenti intenzionali (narrazione come strumento didattico).
PROGETTO ESPRESSIVO TEATRALE: LE FAVOLE DI	Il teatro è una tra le forme espressive che più si avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo dei bambini.

ESOPO	<p>Passare dal gioco libero del “far finta” alla strutturazione di un laboratorio di drammatizzazione significa coinvolgere i bambini e le bambine nella realizzazione di storie, nell’ascolto di suoni, nella realizzazione di costumi e scenografie, nell’esecuzione di canzoni e nei tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce per esprimere pensieri ed emozioni</p>
-------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SCUOLA PRIMARIA	
PROGETTO TI ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la metacognizione ossia l’insieme delle conoscenze che il bambino sviluppa rispetto ai propri processi cognitivi e la capacità di monitorare e controllare questi processi cognitivi nel momento in cui vengono utilizzati - Saper ascoltare e concentrarsi - Prestare attenzione all’altro ed educare alla cooperazione e collaborazione - Comprendere i contenuti dei messaggi verbali e non - Favorire la capacità di esprimersi comunicando efficacemente - Sviluppare e mantenere buoni rapporti con gli altri
RICREARTE	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l’inclusione di tutti gli alunni, sviluppare e promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell’ambiente e impiegare in modo creativo i materiali riciclati - Sviluppare la capacità di interagire e coordinare le proprie azioni nel lavoro di gruppo - Partecipare alla vita scolastica e all’apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile - Comprendere il concetto di riciclo - Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente naturale - Creare utilizzando materiali di riciclo

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare ed esercitare le capacità espressive - Sviluppare l'immaginazione e la creatività
OUTDOOR EDUCATION	<p>Finalità primaria del progetto è quella di fornire occasioni di valorizzazione degli spazi esterni come spazi educativi e di apprendimento, attraverso una didattica attiva ed esperienziale. L'ambiente esterno, "outdoor", assume la valenza di un contesto educante che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre agli alunni l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie</p>
CINEMASCUOLA LAB	<p>Sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei bambini, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa ed un importante strumento di conoscenza della realtà. La finalità del progetto risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell' ambiente...), affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico (discriminando atteggiamenti civilmente costruttivi da atteggiamenti deleteri e fuorvianti) e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni.</p>

C'ERA UNA VOLTA...ACIREALE;
CONOSCERE IL PASSATO PER
CAPIRE IL PRESENTE

Il processo di apprendimento dei bambini è favorito dalla motivazione e da attività pratiche, partire dall'ambiente vissuto e noto infonde in loro sicurezza, li rende protagonisti del proprio percorso e li sprona all'apertura verso ambienti e culture diversi. In particolare, conoscere le proprie origini, le abitudini sociali, culturali, gastronomiche, crea la consapevolezza del valore del passato e infonde il desiderio di raccontare ad altri le proprie scoperte. I bambini non imparano solo a "sapere", ma a "saper fare". La varietà e l'intreccio degli argomenti proposti mira a far vivere un'esperienza di interdisciplinarietà che offre unitarietà dei saperi.

**IL VALORE DELLA MEMORIA:
GIORNATE COMMEMORATIVE DA
NON DIMENTICARE**

- Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità sociale più ampia ispirata ai medesimi principi e impegnata nella tutela dei diritti umani.
- Prendere coscienza del peso sociale della diffusione di problemi razziali.
- Tener viva la memoria.
- Educare al rispetto del proprio territorio.
- Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Sviluppare la conoscenza dei principi essenziali della Costituzione.
- Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e di rispetto delle leggi.
- Promuovere l'autonomia nei processi di socializzazione tra coetanei
- Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà.
- Valorizzare la cultura della legalità
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
- Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà.

SCUOLA SECONDARIA

DIVULGAZIONE SUL "BIOLOGICO" ED ATTIVITÀ NELLE AREE VERDI DELLA SCUOLA

Il progetto ha lo scopo di:

- favorire il benessere psicofisico degli studenti attraverso attività di educazione ambientale e il contatto diretto con la natura
- conoscere le attività di base in agricoltura, dalla concimazione alla coltivazione, percorrendo tutta la filiera agroalimentare.
- approfondire il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole e alimentari sulla salute e sull'ambiente.
- favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico"

PARLIAMO DI PUG: PROGETTO PARTECIPATIVO FRA SCUOLA E TERRITORIO

Percorso partecipativo di coinvolgimento degli alunni nelle scelte strategiche e tattiche di governo del territorio per:

- promuovere una nuova cultura, permeata dai principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile, della pedagogia del bene e della cittadinanza
- esplicitare e condividere informazioni e saperi, senso e significato dei luoghi, storia e tradizioni, elementi identitari e innovazioni, aspettative e interessi.
- confrontarsi su criticità e opportunità, visioni e impatti di possibili scelte, stimolando consapevolezza e responsabilità.
- migliorare complessivamente la qualità dell'azione progettuale attraverso l'apprendimento collettivo e il confronto creativo su proposte anche inedite.

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'Orientamento in entrata prevede l'accoglienza degli alunni delle classi quinte e la continuità, l'incontro con i docenti della primaria per la condivisione di curricoli, di obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi. L'attività dell'Orientamento in uscita si focalizza soprattutto

	<p>nell'ultimo anno scolastico. E' un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di auto-conoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica, nonché la competenza critica di scelta. Nelle classi terze l'Orientamento è finalizzato alla conoscenza degli scenari educativi e professionali che offrono le Scuole Secondarie di Il grado e al sostenere gli alunni in una scelta consapevole, che meglio risponda ai propri interessi e alle proprie abilità.</p>
PERCORSI SPORTIVI	DA DEFINIRE
LATINAMENTE	<p>L'obiettivo è avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua. Al termine degli incontri previsti, gli alunni saranno in grado di leggere, comprendere e tradurre frasi e brevi versioni in latino; al tempo stesso, acquisiranno la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.</p>

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
DEBATE	<ul style="list-style-type: none"> - Superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti - favorire l'approccio dialettico - favorire la pratica di un uso critico del pensiero - contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile - favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali - sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza - favorire il lavoro di gruppo.

BEN-ESSERE	Realizzare percorsi formativi per lo sviluppo della capacità di analizzare e vagliare le informazioni e le situazioni in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi al fine di arrivare a conclusioni consapevoli
ENGLISH RODARI CAMP	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la conoscenza della lingua inglese in una “full-immersion” nella lingua inglese, all’insegna del divertimento, dello sport e del contatto stretto con la natura. - familiarizzare con la lingua inglese tramite l’ascolto dei docenti madrelingua, sviluppando così capacità di comunicazione su tematiche di vita quotidiana
PERCORSI CLIL	Migliorare le competenze comunicative in lingua inglese e francese degli alunni di scuola primaria e secondaria, permettendo loro di usarla per imparare ed elaborare con maggiore profondità i contenuti disciplinari
PENFRIENDS & ETWINNING CULTURE4KIDS	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare i livelli di eccellenza all’interno della scuola. - coinvolgere gli alunni in percorsi di studio che valorizzino le eccellenze offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale - riconoscere il merito di alunni che si sono impegnati in percorsi formativi alternativi conseguendo ottimi risultati Il progetto mira altresì al recupero e all’inclusione degli alunni che invece presentano difficoltà offrendo loro occasioni di incontro e aggregazione.
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE	DA DEFINIRE
COMUNICAZIONI: NEWS FROM RODARI (giornale scolastico)	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare i livelli di eccellenza all’interno della scuola e stimolare gli studenti più motivati ad aderire a iniziative culturali - potenziare le capacità di comunicazione in lingua italiana. - sapere lavorare con gli altri. - offrire a tutti gli alunni un contesto facilitato di apprendimento/miglioramento delle competenze in lingua italiana in una situazione dove la narrazione diventa attività motivante e divertente oltre che un esercizio di condivisione

sociale che sviluppa l'ascolto e la concentrazione, stimola la fantasia e la creatività.

SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA

PROGETTO D'ISTITUTO "IN VIAGGIO CON I CLASSICI"

CLASSICI DI CLASSE

- Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura dei classici
- Arricchire il patrimonio di conoscenze per una più articolata comunicazione personale
- Potenziare le capacità di analisi delle letture
- Utilizzare le informazioni del testo per ampliare il lessico
- Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi
- Giocare con le parole e le storie
- Illustrare, impaginare, costruire il libro scritto da soli o insieme ai compagni
- Coltivare la curiosità, la creatività e la disponibilità al nuovo, al diverso e al non conosciuto
- Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi.

IL TEATRO SI FA SCUOLA, LA SCUOLA SI FA TEATRO

Progetto teatrale: rielaborazione di brani e/o testi classici attraverso il linguaggio teatrale

PROGETTO SCUOLE IN MASCHERA

Nell'ambito del progetto "In viaggio con i classici" si propone la creazione di un gruppo mascherato composto dagli alunni compresi nella fascia d'età che va dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Scuola secondaria di Primo Grado, dal tema "Storie per bambini e ragazzi: i classici raccontati dalla Disney"; la scelta del tema è stata suggerita dalla possibilità espressiva della traccia, dall'idea che il primo approccio con il mondo delle storie narrate inizi già nella primissima infanzia e dalla ricorrenza dei 100 anni della nascita della casa di produzione Disney.

STOP AL BULLISMO

Il progetto mira a contrastare il fenomeno del bullismo e del

	<p>cyberbullismo attraverso la strutturazione modulare di un percorso educativo per gli alunni che svilupperà la consapevolezza critica e la capacità di interazione sociale, improntate al principio del rispetto dell'altro.</p>
<p>UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO</p>	<p>Favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne rispettando gli stili cognitivi di ciascuno con particolare attenzione verso coloro che presentano Bisogni educativi speciali.</p>
<p>PROGETTO DI SERVICE LEARNING</p>	<p>Il Service-Learning è un approccio in cui l'apprendimento si migliora attraverso il servizio, la gratuità e la solidarietà, in una "pedagogia dell'incontro", in cui emittente e ricevente sono entrambi beneficiari.</p> <p>La finalità è quella di sviluppare negli alunni conoscenze e competenze attraverso una pratica di servizio solidale nei confronti della comunità e fornire agli alunni opportunità essenziali per sviluppare abilità, valori e atteggiamenti di partecipazione civica</p>
<p>VALORIZZIAMO LE ECCELLENZE</p>	<p>Coinvolgere gli alunni in percorsi di studio che valorizzino le eccellenze offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche nazionali.</p>

ORGANIZZAZIONE

Struttura Organizzativa dei plessi

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	INSS. OLIVERI AURORA - BELLIA PATRIZIA
REFERENTI DI PLESSO	
GUARDIA infanzia e secondaria 1° grado	GRECO ALESSANDRA
GUARDIA primaria	LEOTTA GIUSEPPE MOSE'
SAN GIOVANNI BOSCO infanzia e primaria	DIRIGENTE SCOLASTICO
STAZZO infanzia e primaria	GRASSI MARIA PIA
LORETO infanzia e primaria	VITALE CHIARA
SANTA TECLA infanzia e primaria	STRANO MARIA GRAZIA
SCILLICHENTI infanzia e secondaria	MESSINA GIUSEPPINA
SCILLICENTI primaria	TORRISI MARIAROSA

Funzionigramma

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 PTOF e valorizzazione delle eccellenze	Torrisi Camilla
AREA 2 – Inclusione scolastica, piano inclusione, documentazione alunni, gruppi inclusione, dispersione	Grassi Maria Pia
AREA 3 - Supporto ai docenti nei processi di innovazione, didattica interattiva, curricolo verticale, UDA	Vitale Chiara
AREA 4 – Valutazione, certificazione delle competenze, autovalutazione, Invalsi, rendicontazione sociale	Torrisi Maria Rosa
AREA 5 – Visite guidate	Messina Giuseppina

REFERENTI	
EVENTI E MANIFESTAZIONI	Maugeri Andrea
BULLISMO CYBERBULLISMO	Torrise Maria Rosa
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	Bellia Patrizia
ANIMATORE DIGITALE	Bellia Patrizia
SITO WEB – REGISTRO ELETTRONICO	Bellia Patrizia
INFANZIA	Messina Nadia
EDUCAZIONE CIVICA	Torrise Camilla
SALUTE E AMBIENTE	Puglisi Maria Luisa
ATTIVITA' SPORTIVE	Maugeri Andrea
LEGALITA'	Maugeri Andrea

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	
COMMISSIONE PTOF – PROGETTAZIONE	
La commissione coordinata dall'ins. Torrise Camilla è COMPOSTA DA:	Frasca Alessandra, Oliveri Aurora, Stramondo Maria Grazia, Torrise Maria Rosa
COMMISSIONE VISITE GUIDATE – VIAGGI D'ISTRUZIONE – INIZIATIVE CULTURALI	
La commissione coordinata dall'ins. Messina Giuseppina è COMPOSTA DA:	Greco Alessandra, Maugeri Andrea, Vecchio Giovanna, Vitale Chiara
COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE MODULARE	
	Grassi Maria Pia, Oliveri Aurora, Torrise Maria Rosa, Vitale Chiara
SFONDO INTEGRATORE	Castorina Cynthia, Greco Alessandra, Messina Nadia, Grasso Donatella, Frasca Alessandra, Torrise Maria Rosa, Stramondo Maria Grazia
SCUOLE IN MASCHERA	Maugeri Andrea, Messina Nadia, Testa Valentina, Torrise Maria Rosa
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE PDM	Bellia Patrizia, Oliveri Aurora, Grassi Maria Pia

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	Bellia Patrizia, Vitale Chiara, Grassi Maria Pia
---------------------------------	--------------------------------------------------

Organi collegiali

CONSIGLI DI INTERCLASSE	
I Presidenti delegati per i Consigli di Interclasse sono:	
GUARDIA	Leotta Giuseppe Mosè
SAN G. BOSCO	Oliveri Aurora
STAZZO	Grassi Maria Pia
SANTA TECLA	Strano Maria
LORETO	Vitale Chiara
SCILLICHENTI	Torrisi Maria Rosa

CONSIGLI DI CLASSE	
E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:	
Nei Consigli di classe della scuola secondaria di I grado i Presidenti delegati saranno i docenti coordinatori e, in loro assenza, i docenti più anziani	
Classe 1A	Nicolosi Carmela
Classe 2A	Castorina Maria R.
Classe 3A	Bellia Patrizia
Classe 1B	Vigliotta Mariagrazia
Classe 2B	Greco Alessandra
Classe 1D	Messina Giuseppina
Classe 2D	Caudullo Maria Luisa
Classe 3D	Cantale Isidoro
Classe 2E	Castorina Cynthia

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
SCAVO GIUSEPPINA	Componente genitori

GRANATA MARINELLA MAGLIOCCO LAURA TROVATO MARIANNA CASTRO DANIELA VIRGILLITO ROSY PEZZELLA STEFANIA	
BELLIA PATRIZIA VECCHIO GIOVANNA TESTA VALENTINA GIUFFRIDA ROSETTA LEOTTA GIUSEPPE VITALE CHIARA GRASSO DONATELLA MAUGERI ANDREA	Componente docenti
RACITI GIUSEPPE SCANDURRA SEBASTIANA	Componente ATA

GIUNTA ESECUTIVA

Fanno parte della Giunta, oltre al Dirigente scolastico e al DSGA:	
VITALE	Componente docenti
VIRGILLITO PEZZELLA	componente genitori
SCANDURRA	componente ATA

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Dirigente scolastico Maggio Elisabetta
 Rappresentante U.O.NPI Acireale Dott.ssa Romeo

	Docenti curricolari	Docenti di sostegno	Rappresentanti genitori
Scuola dell'infanzia	VECCHIO GIOVANNA	FRASCA ALESSANDRA	
Scuola primaria	TORRISI MARIAROSA	STRANO MARIA	

Scuola secondaria	CASTORINA CYNTHIA	TARTONI ROBERTA	
-------------------	----------------------	-----------------	--

COMITATO DI VALUTAZIONE		
Componente docenti	Componente genitori	Componente esterno
BELLIA PATRIZIA MESSINA NADIA VECCHIO GIOVANNA	LAURA SCAVO VIRGILLITO ROSY	GRILLO ROSARIA

RSU		
Oliveri Aurora		Leonardi Mariagrazia